

24 gennaio 2020 13:19

## Le politiche della Apple a vantaggio di consumatori e l'economia in generale

di [Vincenzo Donvito](#)



E' notorio che il presidente Usa Donald Trump sta usando tutti i mezzi possibili e immaginabili per impedire che alcune primarie aziende Usa che operano in Unione Europea debbano pagare le tasse al pari degli altri. E un po' ci sta riuscendo (1).

Si tratta essenzialmente di quelle aziende note con l'acronimo GAFA (Google, Apple, Facebook e Amazon) che, nei Paesi europei in cui operano, sembra che arrivino a pagare imposte anche minori di aziende "locali" che hanno dimensione microscopiche rispetto a loro.

Questa è una fotografia della realtà.

**Nello specifico affrontiamo un caso particolare: i caricatori dei telefonini.** L'Ue intende approvare una normativa per la standardizzazione di questi dispositivi.

La Apple oggi ha fatto sapere: "Riteniamo che una regolamentazione sulla standardizzazione dei connettori installati in tutti i tipi di smartphone soffocherebbe l'innovazione invece di incoraggiarla, e danneggerebbe i consumatori in Europa e l'economia in generale". (2)

E' evidente che quando l'azienda di Cupertino parla di danni ai consumatori europei, intende che questi ultimi, poverini, dovrebbero **essere costretti a risparmiare un sacco di soldi non dovendo più spendere il doppio o il triplo per acquistare i caricatori della Apple**, e quindi (secondo loro) essere privati della loro tecnologia che ne risentirebbe in qualità dovendo standardizzarsi. Nel contempo, è altrettanto evidente che quando la Apple parla di danni all'economia in generale, **per "economia" intende quella che ha origine dalle sue aziende e ritorno sulle stesse aziende...** il resto (sempre secondo loro) gira intorno al loro business.

Si tratta di **una concezione dell'economia che fa finta di ignorare il significato della parola stessa.** Economia: che presume un impegno non debordante, non oneroso oltre le normali possibilità, per realizzare qualcosa. Una cosa è economica quando costa poco e non ritiene grandi sforzi per essere realizzata. Etc.

Quella di Apple è una sorta di "economia dell'odio" (3), dove il consumatore, invece di trarre profitto dall'economia, è quasi costretto alla sottomissione al denaro del presunto genio, sottomissione indotta anche dalle istituzioni che (il caso Trump è esplicito) indicano come dovere di un americano avere all'estero agevolazioni fiscali che in patria non se lo sognerebbe neanche.

*Auspichiamo che queste valutazioni siano prese in considerazione da chi, in Unione Europea, sta operando per la standardizzazione dei caricatori al fine di ridurre costi e rifiuti.*

1 – vedi la recente "calata di brache" del presidente francese Emmanuel Macron

2 - [qui la notizia](#)

3 – prendiamo in prestito l'espressione del filosofo e sociologo canadese, Alain Deneault: Laddove veniamo spinti ad amare il denaro, ad amarlo a qualunque costo, non c'è odio per l'economia, ma c'è un'economia dell'odio. Il punto è: rimuovere l'odio. Odiare senza che l'odio trapeli. È così che si aderisce alla sottomissione al denaro.